

## L'INTERVENTO Bonato (Ibc) rilancia la sfida di Mercalli

# “La cultura è fondamentale nelle battaglie ambientali”

ADRIA - Grande interesse ha suscitato il recente incontro di Luca Mercalli, presidente della Società meteorologica italiana, che ha tenuto una conferenza al Ferrini sul tema “I cambiamenti climatici: quale sarà il nostro futuro”. L'iniziativa è stata promossa dal Lions club Contarina-Delta Po.

Sulle argomentazioni sviluppate da Mercalli interviene Leonardo Bonato, referente Ibc per il gruppo di lavoro sulla cultura.

“Spesso ci sorprendiamo - esordisce l'esponente civico - di come i messaggi forti veicolati da alcune trasmissioni televisive rimangano inascoltati e non producano gli effetti attesi. Parimenti la forza delle parole pronunciate da Luca Mercalli su clima e ambiente, rischia di non tradursi in azione concreta se ciascuno dei presenti non assumerà comportamenti conseguenti ai dati forniti e alle informazioni condivise sulla necessità di ridurre drasticamente l'uso delle fonti fossili di energia. Solo così, infatti, si riuscirà a contribuire a diminuire le emissioni, causa dell'aumento della temperatura globale”.

E ancora: “Se non si invertirà la tendenza tra otto anni si supererà il punto di non ritorno e i mutamenti climatici risulteranno drammaticamente irreversibili: questo il messaggio più preoccupante lanciato da Mercalli. E allora - si domanda Bonato - perché questi temi non sono ai primi posti delle agende politiche nazionali? Perché nelle campagne elettorali amministrative, che anche in questi giorni si stanno svol-

gendo, non si fanno proposte e non ci si confronta sul da farsi? Probabilmente perché si è abituati a cercare soluzioni solo per i problemi quotidiani e a non avere una visione futura, ma il futuro è ormai dietro l'angolo e ognuno, per il proprio ruolo e la propria responsabilità, deve fare la propria parte”. Secondo Bonato “anche le scelte del più piccolo comune possono essere significative. Al Ferrini si è parlato di efficientamento energetico, mobilità, consumo del suolo, riforestazione, di scelte sull'ambiente che possono avere conseguenze sociali oltre che sul clima e sullo stato delle nostre coste e dei nostri fiumi. Il Comune di Adria in questi anni ha fatto scelte qualificanti, dimostrando che cultura e sensibilità ambientale sono prerequisiti per bene amministrare: si sono ridotti i consumi di energia degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica, si sono piantumati centinaia di alberi riducendo anche l'impermeabilizzazione di alcune aree, si è puntato sulla mobilità lenta. Il percorso è tracciato, ma siamo all'inizio: tanto più diffusa tra la cittadinanza sarà questa sensibilità tanto più intenso sarà il contributo della comunità adriese alla riduzione della cosiddetta impronta ambientale. Educazione, consapevolezza, conseguenti comportamenti pubblici e privati: la cultura - conclude Bonato - mai come in questo caso può essere fondamentale per risolvere il vero grande problema del presente”.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Un momento dell'intervento di Mercalli al teatro Ferrini